DOMENICA-LUNEDI 29-30 APRILE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 101

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.19
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

...MO ...UENTE ...ANO ... DARSENO ... OSI ... & FIGLIO-FIRENZE ... ANONIMA ... TINA ... CONTRO I ... dal prof. comm. ... Clinica Pe... sità di Padova ... acia Fornasieri ... ALLA PELLE ... ito-urinari ... O POZZO ... sco Mantica, 11 ... CATTANEO ... tuta dei capelli ... capellut ... ecoitante ... morbida ... macia Malditasi ... ONIe C. ... la Borsa - Rim ... iliane ... ze Farmacia ... azza Vitt. Ema ... SONTYLON ... ZULIN ... ROZZI, Milano ... EFIR ... tollo ... cialmente ... eriscono ... elle ma... - Vince le ... digestivi ... oma - Genova ... L. 1.60 in più ... posta L. 5.50 ... a, per posta ... oni ... li ... loro ... di un ... gli in ... C.

L'importante discussione sulla tariffa doganale

Le lucide risposte del ministro

ROMA, 28. — Stamane alle ore 10 si sono riunite alla Camera le commissioni di agricoltura e dell'industria e commercio coi delegati della commissione di finanza e tesoro per continuare l'esame della tariffa doganale e per ascoltare le risposte dell'on. Ministro dell'industria Teofilo Rossi, in merito ai quesiti rivolti al governo dalle commissioni stesse nella seduta di ieri.

Il presidente, ringraziato il ministro Rossi del suo cortese intervento, [illegible] delle due precedenti sedute e spiega i quesiti pei quali si desiderano chiarimenti dal governo.

L'on. Ministro accogliendo l'invito particolarmente risponde a tutte le richieste delle commissioni. Circa il primo quesito e cioè sull'opportunità che il governo attenda l'esame delle commissioni sulla tariffa prima di portare a compimento le trattative commerciali in corso con i diversi stati, il ministro Rossi, esprimendo anche il pensiero dell'on. Presidente del Consiglio risponde che è intendimento del governo di non sospendere i trattati in corso mostrandosi questo lo strumento più adatto per riannodare quella politica di rapporti sempre più intensi fra i vari popoli che è una delle finalità più vive dell'attuale governo. Osserva inoltre che i nuovi trattati stipulati portano impresso il carattere della loro breve durata per cui all'epoca della loro scadenza si è sempre in grado di sottoporli a revisione per tener presente le eventuali modificazioni che vi si introducessero nelle tariffe doganali.

Rispondendo poi ad osservazioni dei vari oratori il ministro Rossi prende occasione per fare una ampia e precisa illustrazione dei criteri di politica economica da lui seguiti anche nei riguardi dei paesi a valuta deprezzata. Egli dichiara di mantenere le sue direttive circa la concessione limitata o illimitata della clausola della nazione più favorita, a seconda dei vari paesi coi quali l'Italia va stringendo i nuovi trattati e conclude col fare presente che mentre non è possibile attendere le proposte delle commissioni parlamentari per i trattati in procinto di esser conclusi o che si trovano ad uno stadio avanzato per la conclusione e ciò perchè gli impegni assunti non si possono escludere, non mancherà nelle trattative da svolgere con altri paesi di tener presente tutte quelle proposte che le commissioni stesse ritenessero di formulare.

Circa il secondo quesito e cioè che si attendono le proposte di dette commissioni prima di definire le questioni sulla seta rimasta insoluta con la Francia, il ministro fa una esposizione sintetica e completa di tutte le questioni relative a questa importante branca della nostra produzione e delle direttive da lui seguite soffermandosi in modo particolare sulle questioni del seme bachi e delle sete torte nei nostri rapporti con la vicina repubblica.

Circa il terzo quesito relativo alla temporanea sospensione del dazio doganale sullo zucchero tenuto conto delle necessità di approvvigionamento del paese il ministro rossi fa presente al la commissione la delicatezza dell'argomento per la quale egli ritiene di doversi astenere dal fare dichiarazioni, assicurando però che egli di accordo col suo collega per le finanze e tesoro on. De Stefani adotterà senza altro tutti quei provvedimenti che si impongono nell'interesse generale.

Fanno osservazioni sull'argomento gli onr. Romani, Matteotti e Tofani.

Sul quarto quesito concernente la situazione attuale dal punto di vista tecnico della produzione nazionale delle lampadine elettriche e le misure più adatte che si è potuto per esse escogitare sul quale hanno interloquito gli on. Benni e Presutti il ministro Rossi osserva che anche egli ha esaminato i numerosi memoriali prospettati dai nostri fabbricanti, ma esprime i suoi dubbi che il sollievo di questa industria possa rinvenirsi in provvedimenti di carattere doganale e per i quali occorre in ogni modo tener conto degli interessi dei consumatori.

Al ministro Rossi poi vengono rivolti altri quesiti sulla opportunità di sgravi o esenzioni doganali per le carni refrigerate, congelate e cotte al lo scopo di favorire i consumi popolari e circa la opportunità di provvedimenti intesi a sollevare la industria del pesce fresco che risente gravemente degli attuali sistemi di bagarinaggio organizzati per lo acquisto e la vendita.

Il ministro Rossi sul quesito relativo alle carni refrigerate e congelate fa osservare concordando con quanto è stato già detto dal relatore sull'argomento, on. Cermenati, e in base alle cifre di esportazione il sacrificio finanziario che deriverebbe all'erario dalla richiesta esenzione.

Ricorda poi le difficoltà e diffidenze che esistono tuttora per queste carni che non sono entrate nel gusto del popolo tanto che i tentativi da lui fatti quando era sindaco di Torino per diffondere l'uso non hanno sortito alcun effetto utile.

Data anche la mancanza di organizzazione ed impianti frigoriferi che devono risiedere a questo commercio, egli fa presente se non sia il caso anzichè domandare ora un forte sacrificio all'erario, di risolvere la quesione, che una efficace azione di organizzazione con l'effetto di portare una larga diffusione del consumo di dette carni.

Infine sul quesito relativo ai provvedimenti atti ad assicurare la esistenza e lo sviluppo della industria peschereccia il ministro Rossi richiamandosi a quanto nella precedente seduta dissero gli on. Tofani e Cermenati relatore illustra che anche la importazione del pesce fresco esonerato dal dazio non ha alcuna influenza dannosa sulla industria nazionale e che quindi una sua eventuale tassazione doganale andrebbe a esclusivo danno dei consumatori.

Espone che in Italia la pesca non è ancora sufficientemente organizzata in modo razionale.

Accenna ai suoi studi e iniziative in corso per esaminare il complesso problema dei provvedimenti capaci di portare una diminuzione del costo della vita e accetta pertanto di vedere quale azione sia possibile esercitare per rompere quel cerchio ferreo di bagarinaggio che influisce così sfavorevolmente anche esulle condizioni della nostra industria peschereccia causando la tendenza a rendere inattive le nostre già troppe scarse flottiglie da pesca.

Perquisizione fruttuosa nella sede dell'Unione d'Annunziana

FIRENZE, 28. - (notte per telefono). La questura ha seguito una perquisizione nei locali, ove ha sede l'Unione Spirituale d'Annunziana, secondo la nuova denominazione, assunta recentemente dalla Federazione Legionari Fiumani.

E' stato proceduto al sequestro di carte, corrispondenza, manifesti, circolari. Un grosso pacco posto in un angolo conteneva qualche migliaio di manifestini a mano destinati ad essere distribuiti per il Primo Maggio. Essi riproducevano il noto «Canto di Festa» scritto da Gabriele D'Annunzio per il «calendimaggio» del 1900.

Carte, manifesti, documenti sono stati trasportati alla Questura per essere esaminati.

Il segretario dell'Unione ha inviato un telegramma di protesta all'on. Mussolini.

Per l'opera internazionale di mutualità fra gli Stati

proposta dalla Croce Rossa Italiana

ROMA 28. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini; presa cognizione della presentazione presso gli alti consessi internazionali del progetto del sen. Giovanni Ciraolo per la fondazione di un'opera internazionale di mutualità tra gli stati e constatato lo studio che ne sta facendo il Consiglio della Società delle Nazioni ha rilevato l'importanza della iniziativa nella seguente circolare inviata a tutti i regi rappresentanti d'Italia all'estero per pregarli di adoperarsi con sollecitudine ed efficacemente per diffondere in codesto paese il progetto in parola contribuendo così a procurare nuovi consensi e nuovi appoggi ad un'opera altamente umanitaria e dovuta ad iniziativa italiana. — F. o: MUSSOLINI.

Il Principe ereditario visita

FOGGIA E CERIGNOLA

FOGGIA, 28. — Stamane alle ore 8 è giunto S. A. R. il Principe Ereditario. Si trovavano a riceverlo alla stazione il sottosegretario di stato on. Caradonna, il sindaco, il prefetto, gli on. Valentini e Mauri, il comandante della divisione generale Pantano, il generale Carpia, il presidente della deputazione provinciale ed una numerosa folla trattenuta a stento da cordoni di truppa e della milizia nazionale che ha fatto al Principe Umberto una entusiastica dimostrazione che si è rinnovata all'uscita dalla stazione accompagnando il Principe attraverso le vie della città.

Nel salone della prefettura il Principe Ereditario ha ricevuto le autorità civili e militari, mentre una immensa folla adunatasi nella piazza sottostante continuava ad applaudire insistentemente al indirizzo del Principe che si è affacciato al balcone a ringraziare.

Fra continue acclamazioni il Principe Umberto si è recato quindi a visitare l aCaserma Miale e alle ore 10 è intervenuto alla posa della prima pietra del palazzo postale. Ritornato alla Prefettura l'augusto Principe dopo aver partecipato ad una colazione offerta dal prefetto è partito per Cerignola.

Il capit. Madon ha atterrato felicemente

a Cento Celle

ROMA, 28. — Il Capitano Madon, comandante dalle squadriglia Bapt, che sta compiendo il giro del mondo in aeroplano, doveva giungere ieri l'altro aRoma proveniente da Pisa. Il suo mancato arrivo a Cento Celle e la mancanza di qualsiasi notizia circa la sua sorte avevano creato apprensioni negli aeronautici. Però stamane il valoroso asso francese ha atterrato felicemente alle ore 10.15.

Il viaggio iniziato ieri l'altro da Pisa si è dovuto interrompere, sembra, per mancanza di benzina e il pilota è stato costretto ad atterrare fuori campo nei pressi di Corneto Tarquinia. Al Campo di Cento Celle gli aviatori italiani hanno improvvisato una calorosa accoglienza al pilota francese.

Gli ordini del giorno votati dal Consiglio naz. liberale

MILANO, 27. — Il Consiglio Nazionale del partito liberale ha continuato oggi le sue discussioni. Il segretario politico prof. Giovannini ha pronunciato un applaudito discorso richiamando il Consiglio alla questione politica fondamentale e sostenendo che lo appoggio del partito al governo del l'on. Mussolini deve essere leale, disinteressato ed ispirato soltanto al su premi interessi della Patria.

Al termine della discussione il Consiglio ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale liberale restando fermo l'impegno assunto dei deputati di tenersi a disposizione del partito per lo esame delle questioni che più interessano la vita politica del paese afferma la necessità di costituire il gruppo parlamentare anche nella presente legislatura; approva i criteri seguiti dalla direzione, lasciandole in ogni caso la scelta del momento più opportuno per tale costituzione, ritiene che il gruppo parlamentare debba costituirsi subito dopo lo auspicato scioglimento dei gruppi, quali oggi figurano secondo il regolamento della camera per la quale riforma impegnano la opera concorde dei deputati regolarmente iscritti alle sezioni del partito».

In merito a la questione di principio è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale del partito liberale, riconferma i principi programmatici del congresso di Bologna del 10 ottobre 1922, riconferma la propria fede nella costituzione liberale e negli istituti rappresentativi, che non devono essere campo di sterili competizioni di gruppi, ma devono rivolgersi invece alla grandezza della Nazione: approva le direttive della direzione del partito, che fin dalle prime ore dell'avvento dell'attuale Governo, gli espresse la propria fiducia e la propria solidarietà: intende che il partito liberale italiano fedele al suo spirito di illimitata devozione alla Patria debba realmente sostenere col consenso e con la opera del Governo di Benito Mussolini, mentre con una mano ferma attende alla ricostituzione morale, economica e finanziaria della Nazione.»

Dopo di ciò l'on. Sandrini parlò inneggiando alla unità del Partito e l'on. Soleri invitò il Consiglio a terminare i suoi lavori al grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Il prof. Giovannini chiuse la sessione del Consiglio Nazionale.

Efferato delitto in Val Camonica

UN UOMO SEPOLTO VIVO!

BRESCIA. 28. (notte per telefono) Un efferato delitto è stato scoperto in Val Camonica.

Da venerdì è scomparso da casa il possidente Andrea Tobia. Vane erano riuscite le ricerche condotte dai famigliari.

Appena stamane sulla montagna Mignone sono state trovate traccie di terreno smosso. Si incominciò a scavare, ed alla profondità di dieci centimetri, si vide spuntare fuori una mano. Continuando nell'opera sotto mucchi di sassi, fu scoperto il cadavere del povero Tobia.

Particolare impressionante, una mano stringeva fortemente una radice: ciò che fa supporre che il disgraziato sia stato sepolto ancora vivo.

Fervono le indagini.

Un incidente occorso all'arrivo delle Principesse a Taormina

MESSINA, 28. — (notte per telefono) All'arrivo a Taormina delle Principesse Mafalda e Giovanna, avvenne un incidente che per poco non costò la vita alla dama di Corte Principessa di Cerami.

Mentre il treno entrava in Stazione, un passeggero apriva lo sportello del proprio scompartimento che colpiva alle spalle la Principessa di Cerami che si trovava sulla banchina. Essa cadeva a terra andando quasi a precipitare sotto il treno. Se fortunatamente non si fosse trovato presente il Capo stazione fascista Caruso che riuscì ad attirarla a sè la nobildama, sarebbe certamente andata incontro ad un'orribile morte.

Una grave sciagura automobilistica

UN MORTO ED UN FERITO

FIRENZE, 28. - (notte per telefono). Questa mattina una automobile sulla quale s itrovavano varie persone, si è ribaltata su di una curva presso Siena precipitando in un fossato.

La signora Ciambra Rosalia vedova Marabini, riportò la frattura del cranio e moriva poco dopo. La figlia Maria ha riportato gravi ferite.

Il naufragio di due navigli

causa un violento fortunale

FIRENZE, 28. - (notte per telefono) Due dei più grandi bastimenti di recente costruzione del dipartimento marittimo di Viareggio sono andati perduti. Uno è la goletta «Giuseppe» arenata in seguito ad un violento fortunale al molo di Bari; l'altro bastimento è il «San Pubbio» che fu approdato in seguito ad una violenta tempesta nel Tirreno.

Le condizioni di Lenin

MOSCA, 27. — L'ultimo bollettino dello stato di salute di Lenin segnala un leggero aggravamento delle sue condizioni.

La gratitudine dei berberi verso l'Italia

per la liberazione dal giogo arabo

TRIPOLI, 28. — Iersera col treno proveniente da Azizia è ritornato a Tripoli il governatore on. conte Volpi colla famiglia e un gruppo di ospiti dopo una permanenza di 11 giorni al Garian. Il 25 corrente il governatore col seguito ha attraversato in automobile colla normale scorta di carabinieri, tutta la dorsale del Gebel e si è trasferito a Jeffre dove è stato fatto segno alle più calorose accoglienze da parte delle popolazioni berbere i cui capi hanno espresso all'on. sen. Volpi vivi sentimenti di riconoscenza per averli riscattati dal giogo dei ribelli ed averli restituiti nei loro villaggi. L'on. Volpi ed il seguito partiti stamane da Jeffren hanno attraversato la pianura di Gabes ed hanno raggiunto Azizia donde hanno proseguito per Tripoli in ferrovia. Questo primo lungo viaggio compiuto per la prima volta dal governatore d'Italia, senza apparato di forze, ha prodotto nell'animo delle popolazioni indigene profonda impressione.

Una violenta dimostrazione contro il parlamento a Vienna

VIENNA, 28.

Circa cinquemila comunisti disoccupati hanno tumultuato ieri sera davanti al palazzo del parlamento scagliando sassi contro le finestre dove erano affacciati dei deputati.

La polizia a cavallo intervenuta dopo vivaci conflitti è riuscita a disperdere i dimostranti alcuni dei quali sono rimasti feriti da sciabolate e dagli agenti di polizia.

Per la questione dei confini carinziani

VIENNA, 28.

Il cancelliere monsignor Seipel è partito per Klagenfurt per esaminare con un sopraluogo assieme al governo carinziano la contestata questione dei confini.

La buona e intelligente politica del governo italiano verso l'Austria

VIENNA, 27. — Oggi si è riunito il Consiglio nazionale con lo intervento del Cancelliere Monsignor Seipel il quale parlando delle recenti visite a Milano ed a Roma, ha avuto parole di vivo ringraziamento per la accoglienza fattagli in Italia in tale occasione dal governo italiano ed ha rilevato che l'on. Mussolini comprende le necessità di conservare l'Austria nell'interesse del mantenimento della pace Europea e per lo sviluppo economico degli stati vicini.

Per queste ragioni — ha soggiunto monsignor Seipel — spero di poter contare sull'appoggio del governo italiano in tutte le questioni interessanti la nostra ricostruzione.

Il puntiglio dei tedeschi

BERLINO, 27 — Una nota del «Wolf Bureau» dice che la Germania non abbandonerà il sistema della resistenza passiva da essa adottato dopo la invasione delle truppe franco belghe nella Ruhr se non quando Germania e Francia si saranno accordate sulla soluzione della situazione creata dalla invasione del bacino della Ruhr.

BERLINO, 28. — In seguito alla notizia pubblicata da un giornale che il governo della repubblica esiga una condizione preliminare per lo inizio di negoziati con la Germania circa il problema delle riparazioni l'abbandono della resistenza passiva nella Ruhr la «Vossiche Zeitung» scrive che la resistenza nacque fra la stessa popolazione e che i principi partigiani di essa sono le grandi masse operaie.

Il giornale aggiunge che una sospensione anche soltanto temporanea della resistenza passiva indebolirebbe in modo pericoloso la forza di assistenza della maggioranza ragionevole degli operai di fronte alle agitazioni dei comunisti.

Gli elementi estremisti riuscirebbero ad avere il sopravvento. Il «Vorwärts» che è dello stesso parere aggiunge: Nessun governo tedesco potrebbe far cessare con un ordine la resistenza passiva.

Soltanto la Francia potrebbe ottenere ritirando le truppe. La corrispondenza parlamentare socialista scrive che è impossibile rinunciare alla resistenza passiva prima che i negoziati abbiano dato i risultati e che i negoziatori tedeschi siano almeno convinti che si giungerà ad un accordo.

Un altro ponte saltato in aria

NEL TERRITORIO OCCUPATO

BERLINO, 28.

Il «Wolf Bureau» riceve da Colonia che è saltato un grande ponte sulla linea ferroviaria militarizzata Alingen-Vorhalle.

Pasic ha declinato l'incarico

BELGRADO, 27. — L'Ufficio stampa pubblica: Pasic ha declinato ieri sera il mandato di formare il gabinetto. Le trattative con i democratici sono fallite a causa delle loro esigenze nella distribuzione dei portafogli; esigenze non rispondenti alla situazione creata dalle elezioni.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 27. — La camera dei comuni ha respinto nella odierna seduta con 166 voti contro 42 una proposta di legge presentata dal partito operaio e non accettata dal governo per combattere la disoccupazione.

La radicale riforma della Scuola media

ROMA, 28. — Ecco la relazione integrale sulla riforma della Scuola media approvata dal Consiglio dei Ministri e di cui ieri abbiamo dato le linee generali:

Le scuole complementari

L'ordinamento interno di questa scuola ha questo di nuovo: che il numero dei professori viene diminuito come pure è sensibilmente diminuito l'orario dello scolaro. Due grandi inconvenienti oggi si si deplorano nella scuola tecnica: il frazionamento degli insegnamenti affidati nella stessa classe a diversi professori, ed il soverchio orario scolastico che toglie agli alunni delle pubbliche scuole la possibilità di qualunque libera e sana iniziativa, tendente allo sviluppo delle proprie facoltà fisiche ed intellettuali. Tali inconvenienti sono rimossi dalla riforma del ministro Gentile, che affida ad un solo insegnante la lingua italiana, la storia e la geografia, ed egualmente ad un solo insegnante la matematica, le scienze naturali e la computisteria. Si è mantenuto l'insegnamento del disegno e della lingua straniera e della calligrafia e viene introdotto come nuovo insegnamento la stenografia. Si aggiunge poi — ma solo come materia di esame e non già come materia di insegnamento — la dattilografia, il cui esercizio oggi, risponde ad un bisogno universalmente sentito. Normalmente si avranno nella scuola complementare quattro pressori di ruolo, mentre lo insegnamento della stenografia e della calligrafia sarà conferito esclusivamente per incarico.

Come è gia stato pubblicato, un provvedimento (approvato in uno degli ultimi Consigli dei ministri, su proposta dell'on. Gentile) determina in misura molto modesta il canone che un Comune deve pagare per ottenere la istituzione di una r. scuola complementare, cosichè è da sperare fondatamente, ed è più lecito che l'augurio, che le scuole complementari saranno largamente diffuse, e verrè dato in tal modo un vigoroso impulso alla educazione morale ed intellettuale delle classi lavoratrici, la cui amorosa ed illuminata tutela costituisce una delle cure principali del Governo Nazionale.

Ginnasio - Liceo

L'Istituto che resta pressochè inalterato nel nuovo ordinamento almeno nelle sue linee centrali è il Ginnasio Liceo classico il quale rimarrà costituito di otto anni, di cinque il ginnasio di tre il liceo. Tuttavia, non sarà senza benefici effetti la piccola ma pur significatissima riforma introdotta dal ministro Gentile, dell'abbinamento cioè dell'insegnamento della filosofia e della storia, affidate d'ora innanzi ad un unico professore, onde conferire alle due discipline un carattere più concreto e razionale e dell'obbligo imposto agli insegnanti di lettere italiane di impartire l'insegnamento delle lettere latine di una classe del liceo.

Altra modificazione — nell'ordinamento del liceo — consiste nell'insegnamento della storia e dell'arte come materia obbligatoria di esame. L'insegnamento non sarà affidato ad un dilettante o ad un professore di altra materia, costretto ad improvvisarsi storico e critico d'arte, ma a persona idonea e punto estranea allo insegnamento con un incarico ben determinato e disciplinato.

L'Istituto Magistrale

L'Istituto magistrale è l'Istituto che esce radicalmente trasformato dal provvedimento che il consiglio dei ministri ha approvato nella seduta odierna. Questo istituto viene a sostituire la scuola normale maschile, la scuola normale promiscua, la scuola normale e complementare femminile.

L'ordinamento esistente è profondamente diverso a seconda che si tratti di popolazione scolastica maschile o promiscua. Infatti mentre per la popolazione scolastica maschile e promiscua la scuola è di solo tre anni e si innesta molto impropriamente sopra tre anni della scuola tecnica, o peggio sopra ai primi tre anni del ginnasio, la scuola normale e complementare destinata esclusivamente alle giovanette è di sei anni. Questa diversità di ordinamento non ha nessuna giustificazione e non corrisponde ad alcuna esigenza pedagogica del pari non ha più nessuna ragione di essere nell'ordinamento della scuola media italiana questa separazione di maschi dalle femmine nella frequenza di uno stesso istituto. Il nuovo Istituto magistrale, secondo il decreto oggi approvato, è una scuola media completa, la quale riceve ed accoglie l'alunno dalla scuola primaria e lo conduce fino al conseguimento della abilitazione all'insegnamento elementare. Il corso di studi non lo si compirà più come sino ad oggi ma in sette anni; di questi i primi quattro costituiranno il corso inferiore e gli altri tre il corso superiore. Secondo il concetto ormai trionfante nel campo della coltura, l'Istituto Magistrale deve avere un fine pratico formativo di cultura generale: fine che non può essere conseguito se si lascia in parte quell'insegnamento eminentemente educativo e sintetico che è specialmente quello della lingua latina.

Quindi scompaiono dal programma alcuni insegnamenti secondari privi di ogni efficacia, valevoli soltanto a rendere insopportabile agli alunni l'orario scolastico. Il latino sarà insegnato dalla prima alla ultima classe, l'odierno insegnamento della pedagogia e morale si cambia nel più vasto insegnamento della filosofia e pedagogia.

Cade finalmente un istituto che era stato miseramente concepito, che miseramente aveva vissuto, l'Istituto del tirocinio nelle scuole elementari. Quindi i corsi elementari di tirocinio oggi annessi alla scuola normale scompariono mentre sopperisce ad impellenti necessità quali costituisce un ottimo laboratorio di esperienze pedagogiche per coloro che dovranno poi conseguire il titolo di abilitazione elementare e può meglio ordinato e disciplinato rimanere come l'asilo tipo, l'asilo modello di creazione statale. Ma in fatto di scuole normali la innovazione più coraggiosa e ardita del governo è la determinazione del loro numero che viene fissato in 85 più le due scuole normali di Assisi ed Anagni destinate in modo speciale agli orfani dei maestri elementari, scuole che resteranno fino a tanto che la classe dei maestri deciderà che siano mantenute.

Le scuole normali comprese quelle delle regioni redente sono ora 156 e la produzione annuale di maestri si aggira sui 15.000, mentre il bisogno annuale dei nuovi maestri, dato il numero delle scuole elementari oggi esistenti e pur facendo i computi con una certa larghezza, è inferiore a tremila. I nuovi istituti magistrali in numero di 87 potranno dare agli esami di abilitazione per l'insegnamento elementare circa 5.000 candidati ai quali va aggiunto un migliaio di privatisti. Si ha così un totale di seimila nuovi maestri per ciascun anno che come si vede è più che sufficiente al bisogno.

Liceo femminile

Poichè fino ad oggi la scuola normale femminile è stata molto infelicemente considerata ed assunta quale scuola di coltura per le giovanette di civile condizione non bisognose di dedicarsi allo insegnamento elementare e senza inclinazione per esso, è introdotto nella famiglia delle scuole medie un istituto nuovo che corrisponde maggiormente alle accennate esigenze culturali e cioè il liceo femminile di cultura che si impartisce con il corso inferiore dell'Istituto magistrale o, in quello inferiore dell'istituto tecnico o del ginnasio. Base di insegnamento in questo istituto è sempre l'italiano ed il latino. Vi saranno insegnate inoltre due lingue straniere disegno, filosofia, diritto ed economia politica, storia dell'arte musica, canto e danza, strumenti musicali, lavori femminili e economia domestica.

Istituto tecnico e liceo scientifico

Un altro istituto che ha subito profonde modificazioni dalla odierna deliberazione è l'istituto tecnico. Oggi l'Istituto tecnico consta di quattro anni, ma dal secondo anno si divide, in varie sezioni: la sezione di commercio e ragioneria, la sezione di agrimensura e la sezione di agronomia e la sezione industriale e la sezione fisico matematica. La sezione di agronomia, che oggi d'altronde esiste in pochissimi istituti tecnici è soppressa data la sua affinità con quella di agrimensura. La sezione fisico matematica che ora si trova assai a disagio, congiunta come è alle sezioni aventi carattere puramente professionale, è creata in istituto autonomo.

Il Liceo scientifico sarà l'istituto che meglio risponderà allo scopo di sviluppare le attitudini dei giovani che intendono avviarsi alla facoltà universitarie scientifiche o di medicina. Inoltre le sezioni che sono otto soltanto in tutta l'Italia resteranno distaccate dall'istituto tecnico e saranno poi alla dipendenza del ministero della industria e del commercio che le amalgamerà con gli istituti industriali di terzo grado, là dove essi esistano e le sopprimerà in quei luoghi nei quali non sia sentita la opportunità di creare un nuovo istituto industriale. Così l'istituto tecnico avrà fine e carattere puramente professionale e sarà una scuola completa, perchè riceve l'alunno dalla scuola elementare e lo accompagnerà attraverso un corso di otto anni agli esami di abilitazione per le professioni di ragioniere o di perito agronomo.

Gli otto esami dell'Istituto Tecnico sono divisi in due corsi di 4 anni ciascuno. Il corso inferiore è comune alle due sezioni.

Vi si insegnerà il latino. Anche per questo ordine di scuole tale insegnamento è convenuto per dare una base formativa, salda e sicura alla educazione intellettuale del giovane.

Il corso superiore invece sarà esclusivamente professionale e diverso da clascheduna sezione, Cosicchè l'alunno dovrà decidersi alla fine del quarto anno a quale professione dedicarsi.

Il Liceo scientifico, che non è nè il liceo moderno di non compianta memoria, nè la sezione fisico-matematica, che oggi viene soppressa costituirà un corso di quattro anni nel quale si insegneranno, fra l'altro, la lingua e la letteratura latina, una lingua e letteratura straniera, il disegno la filosofia e la economia politica.

Una innovazione che ha pure la sua grande importanza e che corrisponde a ragioni di evidente utilità, è quella che si riferisce allo insegnamento delle lingue straniere. Oggi la verità vera, è questa: Nelle scuole medie l'unica lingua straniera che sia studiata è la lingua francese, che d'altro lato è spesso male appresa per insufficenza di orari. Colla riforma delle scuole medie inferiori: Scuole complementari, ginnasio corso inferiore dell'Istituto tecnico, corso inferiore dell'Istituto Magistrale sarà insegnato non più obbligatoriamente, la lingua francese, bensì le lingue straniere, francese inglese, spagnuola, tedesca, slava, a seconda della utilità locale e delle necessità sociali ed economiche delle varie regioni.

Esame di stato

Uno dei capisaldi più importanti della riforma del ministr Gentile è quello che si riferisce agli esami.

Finalmente dopo tante discussioni s'introduce il sistema degli esami di stato. Esame di stato vuol dire, porre sullo stesso piano di controlli la scuola pubblica e la scuola privata onde alla fine di un determinato corso di studi tutti gli alunni, sia di scuole pubbliche sia di scuole private si presentino davanti a commissioni di stato per sostenervi gli stessi esami con gli stessi programmi e innanzi a giudici che non siano stati loro maestri a conseguire poi il titolo che solo allora ha valore legale e pienezza di effetti giuridici e professionali.

Il titolo o meglio l'attestato degli studi compiuti nei vari gradi delle scuole, intermedie e finali, avrà con l'ordinamento degli esami di stato un valore puramente interno e culturale. Quindi il beneficio dell'esame di stato sta in ciò che toglie innanzi tutto alla scuola la brutta qualifica di essere una fabbrica di diplomi.

Con l'esame di stato che ha vere funzioni selettive e discriminative del valore intrinseco dei giovani, questi dovranno dar prova di avere non solo imparato ma di essersi formata anche una cultura viva organica e feconda.

In secondo luogo, mediante la emulazione della scuola pubblica colla scuola privata sarà notevolmente elevato il livello dei due ordini di scuole a tutto vantaggio dell'incremento e del rinnovament della cultura nazionale. Accettando il principio dello esame di stato, la difficoltà era quella di conseguirlo in modo pratica. Le principali norme in materia sono le seguenti: Alla prima classe di scuola media inferiore non si accederà più mediante l'odierno esame di maturità ma mediante esame di ammissione ciò che permetterà una seria selezione degli alunni. Parimenti con esame di ammissione si accederà alla scuola media di secondo grado. L'esame di licenza è mantenuto solo per la complementare, già tecnica e per il liceo femminile.

All'attuale esame di licenza liceale è sostituito l'esame di maturità che da adito all'università. L'esame di abilitazione ha luogo per l'insegnamento elementare e per le professioni alle quali preparano le varie sezioni dell'istituto tecnico.

Istituti privati

Il sistema degli esami di stato darà incremento agli istituti privati che potranno sorgere e fiorire concorrendo ad elevare la coltura generale del paese. Ma dalle direttive seguite dalla odierna riforma discendono due importanti conseguenze: la prima è questa, che agli istituti privati non sarà più dato alcun aiuto pecuniario nè sussidio d'insegnanti nè d'altra specie; la seconda è che lo stato eserciterà d'ora innanzi il più rigoroso controllo sopra ogni scuola privata ritornando su questo punto all'osservanza delle norme della legge Casati e richiedendo in modo esplicito che ogni insegnante privato sia fornito dello speciale titolo di abilitazione.

Soppressione delle classi aggiunte Sistemi dei corsi completi

Una delle cause principali del deprecato decadimento della nostra scuola è stato negli ultimi anni nontanto l'accrescersi della popolazione scolastica quanto il moltiplicarsi delle classi aggiunte, specie nei grandi centri, ai quali gli alunni affluivano disertando le scuole dei piccoli comuni dove avrebbero assai meglio potuto coltivarsi. Ora queste classi aggiunte sono quasi sempre affidate a supplenti o ad incaricati i quali anche a causa di disposizioni eccessivamente formalistiche variano continuamente anche durante l'anno scolastico. Avviene così che gli alunni di queste classi aggiunte non sono affidati propriamente alla responsabilità didattica di alcun insegnante e si trovano di fatto se non di diritto in una condizione d'isensibile inferiorità di fronte agli alunni delle classi direite da insegnanti di ruolo.

Questo sistema delle classi aggiunte corpo ondeggiante di insegnanti e di discepoli gravemente dannoso alla scuola, sempre combattuto e pur sempre in vite, poichè non si è mai avuto il risoluto coraggio d'infrangere inveterati pregiudizi è stato finalmente abbandonato per tutte le scuole, meno che per la scuola complementare dove per altro è stato disciplinato in modo che non possa più generare quei gravi inconvenienti che oggi giustamente si lamentano da professori e da padri di famiglia. Il rimedio a tanto male si è trovato con lo stabilire che presso ogni istituto non possano osserva che corsi completi di classe. E ciò non ha per effetto di eliminare dalla scuola per diffetto di posto una parte di quegli alunni che oggi la frequentano che anzi sarà possibile con una migliore distribuzione degli alunni un aumento della popolazione scolastica anche senza addivenire alla creazione di nuovi istituti.

Orari — Indennità di studio

Dove la riforma del ministro Gentile attacca alla radice il più grave dei mali che oggi affligga la scuola media, è la dove disciplina in modo nuovo l'obbligo d'orario del professore.

I criteri oggi dominanti non giovano ai professori, nuociono grandissimamente alla scuola. La nuova legge oggi dispone che lo stipendio sia il corrispettivo di un determinato numero d'ore di insegnamento, ed obbliga perciò i professori titolari delle cattedre con orario necessariamente minore a completare (questa la brutta parola ed il brutto concetto) l'obbligo d'orario assumendo l'insegnamento in due o più istituti in varie classi ed anche in frazioni di classi.

Tale sistema, che prescinde assolutamente dall'interesse della scuola e dell'alunno e non tiene conto alcuno dei diritti delle famiglie, costituisce veramente una ignominia. Questo sistema scompare. Ogni professore avrà la sua cattedra e non oltre, il suo istituto e non altri, gli alunni della sua classe e non altri alunni e sentirà la fierezza di poter finalmente consacrare tutto sè stesso e tutte le sue energie al suo nobile magistero. E mentre l'odierno sistema costringe l'insegnamento bisognoso ad assumersi un orario oltremodo gravoso, che tale può chiamarsi per l'insegnante di scuole medie, un orario di ventotto o trenta ore alla settimana, le nuove norme approvate oggi dal governo no espresso divieto al docente di esercitare qualsiasi altro insegnamento oltre il proprio, in qualunque luogo e a qualunque titolo e tutto ciò con vantaggio economico del professore al quale verrà corrisposto in luogo delle attuali incerte ed oscillanti retribuzioni per ore sopra numerarie, un'indennità di studio che per professore ordinario del ruolo: A) sarà di lire 2800 annue e per quello di ruolo B) di lire 2500.

Ruoli d'onore

Un altro sensibile beneficio morale ed economico concesso ai professori è istituzione dei ruoli d'onore.

L'insegnante che abbia conseguito per due volte l'aumento anticipato di stipendio per merito distinto esce dal suo ruolo ed entra a far parte definitivamente dei ruoli d'onore con un permanente maggiore stipendio di 1000 lire di fronte ai suoi colleghi del ruolo d'origine. Questi ruoli d'onore costituiranno l'élite del corpo insegnante.

Convitti nazionali

La seconda parte dei provvedimenti approvati oggi dal Consiglio dei ministri si riferiscono al riordinamento dei Convitti nazionali i quali nei riguardi dei giovani che vi sono accolti integrano e rendono più efficace la opera degli istituti di istruzione media. I convitti conservati dalla legge ordinati con disposizioni intese a rendere più proficuo l'ufficio educativo furono oggetto (specialmente negli ultimi anni) di discussione e di polemiche aggirantisi sul tema che convenisse mantenerli in vita rinnovandoli e rinvigorendoli se non fosse più opportuno sopprimerli senza altro.

Il parlamento e la stampa non rimasero estranei alle suddette discussioni che dimostrarono sempre la imprescindibile necessità sociale della esistenza dei convitti dato che essi accolgono numerosi giovani alla educazione dei quali per un complesso di gravi ragioni non possono in alcun modo provedere direttamente le famiglie.

Questa necessità oggi ancor più sentita in quanto che dei posti gratuiti esistenti nei convitti usufruiscono gli orfani di guerra.

Scartate quindi, sia la idea della soppressione dei convitti, sia la tesi subordinata della loro riduzione il ministro Gentile, tenendo presenti le ragioni storiche, sociali e giuridiche che ne impongoni la conservazione, si è proposto di risolvere decisamente e pienamente la questione con una legge organica, la quale assieme alle disposizioni regolamentari che seguiranno porti nei Convitti una disciplina nuova si da mettersi in grado di rispondere adeguatamente al loro scopo.

I Convitti nazionali hanno per il loro carattere e per la loro funzione stretti legami con le scuole di istruzione media. Essi dispongono di rendite che per la maggior parte sono cospicue, hanno la proprietà ed il libero uso degli uffici in cui sono presentemente alloggiati ed hanno inoltre la possibilità nel fissare le rette degli alunni di tenere sempre in giusta proporzione le entrate con le spese tanto più che per gli stipendi del personale direttivo educativo e contabile provvede lo Stato.

La riforma quindi del ministro Gentile per quant concerne l'amministrazione è basata su due principi fondamentali: A) Concedere ai convitti piena personalità giuridica che per la maggior parte di essi era finora messa in dubbio; B) Richiedere che i convitti si mantengano esclusivamente di rendite proprie e con le entrate proprie. Con una precisa e chiara figura giuridica i Convitti nazionali acquisteranno la piena autonomia che consentirà loro di vivere una vita non più grama e stentata, ma agile e prospera. Accolto il principio che lo stato non debba concorrere oltre la spesa per il personale direttivo educativo e contabile di ruolo al mantenimento dei convitti non si avranno più da parte delle autorità preposte vi bilanci basati, anzichè su criteri di pura saggia e vigorosa economia, sul presupposto del sussidio governativo a pareggio dei bilanci medesimi, sussidio che rimane definitivamente soppresso.

Le funzioni di controllo

Tutte le funzioni del controllo preventivo finora esercitato dall'amministrazione centrale vengono deferite alle amministrazioni regionali scolastiche.

Non occorre fermarsi a dimostrare i benefici che derivano ai convitti dal decentramento delle dette funzioni. Le nuove norme poi per la nomina del personale educativo e contabile e per le promozioni dei vari gradi della carriera renderanno possibile la scelta di persone che per coltura intelligenza e moralità siano all'altezza del delicato ufficio.

In rapida sintesi queste sono le linee fondamentali della vasta ed organica riforma della scuola media la quale oggi per volontà del governo nazionale dopo tanti anni di confidente ma vana attesa diviene finalmente una realtà compiuta.

Il ministro Gentile ha poi annunziato che sottoporrà prossimamente all'approvazione dei colleghi norme di carattere transitorio per il passaggio dal vecchio al nuovo regime norme che egli si è studiato di compilare in modo da conciliare con le esigenze del nuovo regime gli interessi di ciascun insegnante.

Riforma delle pensioni dei maestri elementari

Malgrado le angustie del bilancio che il governo vuole portare a pareggio il ministro della P. I., ha presentato al Consiglio dei Ministri il quale li ha approvati ad unanimità miglioramenti sensibilissimi alle pensioni dei vecchi maestri già pensionati ed ai maestri anziani che aspettano la riforma del Monte Pensioni mal resistendo alle fatiche della scuola. Le provvidenze di cui si tratta riguardano separatamente gli insegnanti già a riposo quelli che cessano dal servizio con decorrenza anteriore al decreto oggi approvato e quelli che andranno in pensione successivamente.

Le pensioni vengono accresciute del 100 per 100 sulle prime mille lire e 50 per 100 sulle seconde 1000 lire, del 25 per cento sulla somma eccedente le 2000 lire e sino le lire 3000. In complesso le pensioni più piccole arriveranno quasi a triplicarsi, le pensioni medie per un notevole gruppo di pensionati si raddoppiano e per gli altri gruppi sono modeste ma decorose. Il progetto provvede anche alle vedove e agli orfani mantenendo le proporzioni complessivamente. Il progetto del ministro Gentile importa un onere notevole che per i già pensionati si valuta in valore capitale.

Alla nuova spesa il progetto provvede aumentando di due centesimi il contributo complessivo per ogni insegnante iscritto al Monte Pensioni e di altri due centesimi il contributo a carico degli enti e con una assegnazione annua del tesoro di 9 milioni di lire per 40 anni a titolo di contributo straordinario dello stato, per la integrazione delle riserve matematiche.

Questi provvedimenti di carattere transitorio hanno il diritto di non pregiudicare affatto ad ulteriori radicali riforme.

Cronaca della Provincia

La cerimonia dell'inaugurazione alla Mostra Equina di Cividale

CIVIDALE, 28.

La mostra equina di Cividale che da tre anni continua la sua vita con sempre maggior successo, fu istituita per iniziativa del Comizio Agrario e della Cattedra Ambulante di Agricoltura che molto saggiamente intravvidero la possibilità dello sviluppo del commercio dei cavalli in questa plaga del Friuli che nei tempi passati fu una delle più importanti in fatto di produzione di ottime razze equine tanto da tiro pesante, che da tiro leggero.

In effetto si è potuto verificare, come il mercato mensile di Cividale si sia andato in questi ultimi due anni sempre più consolidando, specie per gli scambi che si sono ravvisati notevolmente per l'intervento del caporettano che anche per il passato ha dato un grande contributo con la sua rinomata razza equina.

Ecco una nuova forma di propaganda per la fraternità che dovrà presiedere alla convivenza degli allogeni nello stato italiano: Comunanza di interessi commerciale, che più sarà viva e più farà risaltare il bisogno della collaborazione leale e fraterna.

La mostra di due anni fa è stata certamente un avvenimento per Cividale, e l'attuale mostra avrebbe di molto superato se la contrarietà del tempo non avesse impedito ai molti iscritti di potervi partecipare. Nonostante tutto oltre centocinquanta furono i soggetti concorrenti: numero notevole se si pensa alla posizine di Cividale ed alla breve storia della istituzione. Merito dunque agli infaticabili organizzatori.

Fra i soggetti concorrenti abbiamo potuto notare bellissimi esemplari di stalloni di razza lipizzana, belga, americana, caporetrana.

Magnifica fu la rappresentanza di cavalle allevatrici del caporettano che era di una ventina circa di soggetti.

Il Goriziano invece ha inviato alla Mostra ottimi soggetti da tiro pesante rapido.

Delle altre razze notevoli soggetto lipizzani e carrozzieri e notevoli gruppi di cavalli espositori.

L'INAUGURAZIONE

Stamane alle ore 9 il Comitato ha offerto un rinfresco al quale hanno partecipato le autorità invitate: fra esse abbiamo potuto notare: il presidente della Mostra comm. Nussi, il cav. Lops, presidente ed il co. on. comm. Gino di Caporiacco consigliere della Commissione Reale della Provincia del Friuli, il sotto prefetto di Cividale avv. Zattera, il prof. comm. Francesco Musoni, il pretore avv. Alessio, il prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Mazzocca, il dott. Ortali, il dott. Muratori, direttore della Commissione Zootecnica Provinciale, il cav. Felice Moro, il dott. Panizzi, il signor Luigi Carbonaro, l'ing. Vittorio Moro e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il comm. Nussi al vermouth, porge a nome del Comitato un saluto agli intervenuti ed un ringraziamento alle autorità che vollero intervenire a quella bella manifestazione zootecnica.

Dopo del breve discorso comincia l'esame dei soggetti.

Sotto una lunga tettoia stanno allineati gli esemplari delle due categorie che uno alla volta vengono presentati alla giuria e fatti correre lungo la strada pavesata di grandi tricolori e di bandiere del Comune.

Nonostante il tempo ostile, molta gente è assiepata ad un lato della strada trattenuta a stento dai bravi militi della Nazionale di Cividale e di alcuni carabinieri.

La giunta lavora indefessamente, si vede, si osserva, si commenta si annota. Sono due le categorie in cui essa è divisa: la 1.a Categoria per i cavalli e cavalle da tiro pesante rapido è composta dal presidente dott. Muratori con i giurati dott. Pascoletti, co. Maseri, dott. Pittoni. — La II.a Cat. è composta dal dott. Boschetti, dal sig. Urbantch, dal sig. Grinovero e dal dott. Munich ha l'incombenza della giuria sulla categoria dei cavalli di tiro leggero.

Il Comitato esecutivo è formato dal comm. Nussi, dal sig. Carbonaro, dal dott. Ortali, sig. Mazzolini, dall'avv. comm. de Pollis, dott. Sartogo, sig. Della Rovere, sig. Boscutti, dott. Munich e dal sig. de Pucciani. A segretario generale funge il dott. Ortali mentre da segretario amministrativo funge il sig. Ubaldo Pallini.

Nella presentazione dei soggetti potemmo notare due gruppi di magnifici muli presentati dal Comando del Battaglione Alpini di Cividale e dal 7.o Battaglione Artiglieria da Montagna che vollero così dare una bella prova di adesione alla bella iniziativa.

IL BANCHETTO

Verso le ore tredici la giuria ha finito di esaminare i soggetti ed il Comitato si porta a colazione al Ristorante Friuli.

Al banchetto improntato alla più schietta allegria per la riuscita manifestazione il comm. Nussi ringrazia con brevi parole i giurati che con vera serenità procedettero all'esame dei soggetti. Manifestò la sua soddisfazione per l'intervento dell'elemento goriziano, e volle lodare gli sforzi dei caporettani per rigenerare la magnifica razza vanto della loro zona.

Augurando infine che i rapporti fra i caporettani e i goriziani nostri fratelli possano cementarsi in queste belle manifestazioni, brindò alla fraternità ed ai nuovi confini orientali della Patria.

Il brindisi venne accolto da vivissimi applausi.

Pure un brindisi pronunciò il sindaco di Cividale avv. Brosadola che ringraziò gli intervenuti a nome dei cittadini cividalesi.

Particolare ringraziamento rivolse poi il comm. Nussi per la sua attiva instancabile opera in favore della Zootecnica, ed alla giuria che così fedelmente coadiuvò con la sua opera alla buona riuscita della Mostra. Terminò quindi brindando all'avvenire glorioso della piccola e della grande Patria.

Il brindisi venne accolto alla fine da vivi applausi.

Queste belle iniziative vanno segnalate al pubblico per l'enorme importanza commerciale e per quella politica giacchè tendono a ravvivare la passione di studio per uno dei problemi più importanti della nostra grande provincia, ed a cementare con un vincolo d'interesse la paternità coi nuovi cittadini d'Italia.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Le elezioni comunali

Ci scrivono 28: — Domani avranno luogo le elezioni generali amministrative. E' stata presentata una lista unica quasi completamente fascista.

I candidati sono i seguenti: Generale Pasquale Oro, dottor Andrea Carandone, Scarpa Enrico Guido, Candotti Manlio, Padoan Pietro fu Antonio, Perazzo Antonio, Maurizio G. B., Bianco Zenobio, Bianco Giacomo fu Giuseppe, Franceschinis Guido fu Giacomo, Cisint Vincenzo fu Gio. B., Buian Giuseppe, Turco Egidio fu Giacomo, Del Piccolo Francesco di Vincenzo, Vidal Giuseppe.

La lista fascista raccoglie i migliori elementi del paese, e spera che sapranno lealmente amministrare il nostro comune per il bene pubblico iniziando una vasta e completa opera di ricostruzione.

Il nostro Commissario capitano Cassone ha disposto che domani tutti gli esercizi pubblici, per misure di ordine pubblico, rimangano chiusi la intera giornata. Il servizio di ordine sarà disimpegnato da una Centuria della Milizia Nazionale Volontaria della Bassa.

Presidente del seggio è stato nominato il pretore di Latisana avv. Da Dan, vice presidente il cancelliere di detta Pretura.

La battaglia che si combatterà domani a Muzzana segnerà veramente un'ora storica per il fascismo friulano. La Bassa Friulana già dominio dei rossi e dei bianchi per opera del P. N. F. inizia la sua completa redenzione con fede ed entusiasmo per il governo nazionale.

Omaggio all'Avv. Pisenti

Per la nomina dell'avv. Pisenti a Prefetto del Friuli il nostro Commissario ha inviato al neo Prefetto il seguente telegramma:

«Muzzana fedele e disciplinata governo nazionale mentre inizia fiduciosa battaglia completa redenzione, invia al magnifico esponente del fascismo friulano devoti omaggi».

Da FELETTO UMBERTO

Festeggiamenti a Colugna

Ci scrivono 28: — Domenica 6 maggio p. v. avranno luogo a Colugna grandi festeggiamenti di beneficenza a favore dell'erigendo asilo infantile.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'egregio dottor Lodovico Castellani sta organizzando il programma, che sarà reso noto, nel suo dettaglio, prossimamente.

Da NIMIS

Le denuncie dei redditi agrari e i soliti speculatori

Ci scrivono 28: — Le denuncie dei redditi agrari si avvicinano al loro termine e ci è grato dover esprimere pubblicamente il nostro maggior plauso alle signore insegnanti ed ai signori Casati e Manini, che non misurarono nè il loro tempo, nè il loro lavoro pur di giovare a questi buoni e bravi contadini, sottraendoli alle solite ingorde speculazioni di coloro che colpiscono ogni occasione per battercassa.

Benchè si sapesse in paese che l'avv. Mini aveva opportunamente istruite le signore insegnanti e le aveva fornite degli stampati, interessandole a raccogliere gratuitamente le denuncie, pure si volle a mò di sfida aprire un ufficio, a pagamento si capisce.

Il Fascio ritenne opportuno diffidare il pubblico con un avviso.

Malgrado tutto non sono mancati i soliti gonzi, pochi per fortuna, che hanno abboccato all'amo, e che si accorgeranno di avere speso stupidamente del denaro che potevano risparmiare.

Particolare pietoso: qualcuno in piena strada, senza guardarsi attorno ha rivelato che un telegramma di protesta era stato spedito in Prefettura.

Tremarono le gambe ad un timido cittadino che intese, e corse per sapere quale nuova minaccia pendeva sul la povera Nimis.

Sarà poi vera la storia del telegramma? E chi dovrà essere impiccato in conseguenza del medesimo?

« Risum teneatis, amici! »

Da S. DANIELE

Per il Vessillo al Giardino d'Infanzia

Ci scrivono 28: — Le Associazioni «Pro Sandaniele» e Operaia di M. S. si son fatte iniziatrici di una sottoscrizione per offrire il Vessillo Nazionale ai bimbi del Giardino d'Infanzia.

Ecco il primo elenco:

Hanno versato lire 50 ciascuna: Associazione «Pro Sandaniele» e Società Operaia di M. S. — Lire 10 ciascuno: Vidoni rag. Giordano, Giovanni Marchesini, Michelloni avv. G. B., Cruciatti rag. Guglielmo, Giacomo Pressoni, Nino Asquini, Farroni dott. Bruno, Gino Zanussi, Bianchi Francesco, Travani Attilio, Florida G. B., Faggioni dott. Antonio, Luxardo dott. cav. Augusto, Casarsa Lelio, Giuseppe Tabacco, Demetrio Luxardo, Famiglia Serravallo, Gelsomini Aniceto, Tomaso De Cecco, Ronchi co. comm. Quintino.

Versarono lire 5: Millero G. B., Zardi G. B., N. N., Menchini cav. Domenico, ditta Ornella e C., Giovanni Conti, Giuseppe Zavagna, Ernesto Zuliani, Pascoli geom. Pietro e Mario. Iob.

Le offerte si ricevono presso i signori Giov. Marchesini e Zuliani Ernesto.

Da SUTRIO

Nella Scuola di Disegno

Riceviamo, da Sutrio 26 (ritardata): Domenica 29 aprile saranno esposti i lavori eseguiti dagli alunni della vecchia scuola di disegno applicata alle arti ed alle industrie di Sutrio in una aula della scuola stessa.

L'aula adibita a mostra, rimarrà aperta al pubblico, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 17.

Alle ore 13 verranno distribuiti i premi consistenti in diplomi e medaglie, agli alunni che meglio emersero negli scorsi anni scolastici 1920-21 e 1921-22 nella sala Alvise Del Moro gentilmente concessa.

Interverranno le autorità locali, e invitati appositamente per la occasione.

Suonerà la distinta banda locale, gratuitamente offertasi per contribuire ad onorare gli alunni, distinti per profitto e dare maggior riuscita alla, pure modesta ma geniale cerimonia.

Da MONFALCONE

La festa degli alberi

Ci scrivono 28: — Domani domenica alle ore 9, sul piazzale del porto E. Valentinis, i quasi 2000 scolari delle popolari e cittadine di Monfalcone, assisteranno e prenderanno parte attiva alla gentile e patriottica cerimonia della piantagione di 20 alberi.

Per tale occasione verranno cantati dalla scolaresca, gli inni della Patria. Il maestro sig. Pietro Pischiutta vi interverrà colla banda cittadina, che accompagnerà gli scolari dalle scuole al porto.

In caso di cattivo tempo la festa verrà prorogata alla domenica successiva.

Oggi alle ore 17 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Francesco Bortolotti fu Valentino

Segretario Comunale

I fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti, costernati danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Majano domenica 29 corr. alle ore 16.

Majano, 28 aprile 1923.

Togal - TAVOLETTE, Rimedio pronto e sicuro contro:

Emicrania, Insonnia, Sciatica, | Nevralgia, Influenza, Dolori di Testa.

Il Togal si è reso apprezzatissimo dopo le numerose attestazioni di efficacia ed i sorprendenti esiti ottenuti da numerosi medici e numerose cliniche. Il Togal scaccia energicamente l'acido urico dal corpo, e agisce direttamente alla radice del male. L'effetto è immediato, i dolori cessano subito, e con il Togal si può con successo combattere anche l'insonnia. In tutte le Farmacie L. 5. - Deposito generale G. MANZONI, Milano, Via F. Corridoni 22.

Avviso di vendita

Una villa signorile con grande parco e due edifici accessori, ammobiliata con lusso comprese carrozze sua in splendida posizione sulla strada erariale fra Gorizia e Gradisca con orto, frutteto prati ed arativi di prima qualità nell'estensione di circa 7 campi viene venduta subito per ragioni speciali a prezzo conveniente.

Per informazioni ed eventuale visita dell'oggetto si prega rivolgersi al Sig. Dott. Carlo Mosetig r. notaio in Gradisca.

LACRIME DI PINO

Elisir preparato con le GEMME DI PINO ALPESTRE su ricetta del Comm. E. POLLACCI, già Professore di Chimica Farmaceutica all'Università di Pavia.

GUARISCE RADICALMENTE: Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Mali di gola, Raucedine, Asma Bronchiale.

Da notabilità mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della Tubercolosi polmonare.

CORREGGE IL CATTIVO ALITO FACILITA L'ESPETTORAZIONE

Bottiglia grande L. 18; media L. 12; picc. L. 6 oltre le spese postali, d'imballo e di bollo.

In vendita nelle principali Farmacie

G. OGNA & C. - MILANO VIA FARINI, 39

Architetti, Ingegneri, Costruttori

l'ETERNIT

è la migliore copertura per Case la più economica, la più estetica, la più resistente alle intemperie.

Rappresentante per la Provincia di Udine: Livio Marcolina - Via Roma 4, Udine

La TOSSE ASININA guarita perfettamente con la **NICOTUSSINA MAFFIOLI** prescritta dai migliori Pediatri d'Italia presso tutte le Farmacie del Regno. A. Lenrini e C. - Farm. Viale Romana, 43 - MILANO (22)

L'ELMINTINA

è il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.

Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

Da PORDENONE

Completo successo di «Vally»

Ci scrivono 28: L'Opera «Vally» del Catalani come scrivemmo ha ottenuto un completo successo al nostro Licinio la musica nostalgica melodista, che avvolge tutto lo spartito di un'onda di vivo sentimento ha saputo conquistare anche il nostro pubblico: ciò devesi al concertatore e direttore L. Mascagni il quale con quell'intelligente senso di artista che lo distingue seppe fedelmente interpretare l'anima travagliata del grande musicista scomparso ancor giovane e lo spettacolo era varato anche con pochissime prove ha avuto entusiastico consenso da costituire un godimento artistico eccezionalissimo inaspettato.

Tra orchestra e palcoscenico la fusione fu perfetta; tutto un colorito; l'orchestra descrive quelle pagine musicali in modo mirabile e nei punti più drammatici è di una eloquente interpretazione da trascinare il pubblico alla commozione.

I preludi del III e IV atto così sublimi vengono ricamati addirittura, da sortire degli effetti sorprendentissimi ed il quartetto d'archi del III atto viene bissato sempre tra deliranti applausi.

Pia Pagliacini pur giovanissima è già una artista graziosissima che pel suo valore si è affermata eccellentemente nel teatro Lirico; ha voce chiara bella, che sale negli accenti con facilità mantenendola sempre uguale gradevolissima; intelligente scenicamente, distinta nel porgere, dà di Wally una superba interpretazione canta con grande sentimento e sulle scene drammatiche, sa dare accenti felici da commuovere specie nel finale del I atto nella romanza del III e nel finale duetto dell'atto IV, il pubblico convinto la applaudì con calore.

Il tenore Pagliegani è dotato di voce simpatica estesa che sa e può bene adoperare, pure nell'alta tessitura la mantiene rotonda agile, con tranquillità e con effetto mirabile sostiene il duetto dell'atto 4.o trascinando il pubblico ad ovazioni interminabili. E' interprete eccellente, efficace nelle scene più drammatiche.

Il Cavalieri è un baritono bellissimo, artista di grande linea intelligente pronto ai mezzi vocali magnifici sa dare mercè le sue virtù risalto speciale al personale di Gelluer ed ottiene quindi applausi specie nell'arioso.

Ottimo il basso Carnevali, distinto nel porgere e di voce gradevolissima sostiene felicemente la parte di padre di Wally; bravo il basso comico Fantini, corretto sempre efficace e sa fischiettare splendidamente nel terzo atto da meritarsi approvazioni.

La signorina Casadei «Walter» e la signorina Godina «Ape» eccellenti dotate di voci buone sono deliziose nel l'interpretazione e contribuirono efficacemente al successo della esecuzione e condividono così gli onori della ribalta.

I cori intonati, bene affiatati eseguiscono con precisione, e scenicamente rispondono alle esigenze: ciò a merito dell'istruttore maestro Deltala vecchia simpatica conoscenza dei pordenonesi.

Della messa in scena nulla venne trascurato, si eseguisce il balletto con effetto e bene la fanfara sul palcoscenico.

Tutte le sere il Maestro Mascagni il quale sin dall'apparire della prima sera venne accolto da un saluto caloroso di applausi, e tutti i principali interpreti vengono chiamati tra scroscianti applausi alla fine di ogni atto al proscenio.

La stagione così è assicurata ed il pubblico certo accorrerà alle poche recite che ancora ci sono. Verrà così incoraggiata la direzione del Teatro a perseverare nella opera lodevolmente intrapresa e cioè a dare spettacoli artistici eccezionali che tornano ad onore e vanto alla nostra città.

Da S. MARIA LA LONGA

Per onorare la memoria della contessa Bice di Colloredo Mels

Ci scrivono 28: — Ad onorare la memoria della compianta contessa Bice di Colloredo Mels, il marito Co. Antonino e i fratelli Del Torso offrirono:

Alla Congregazione di Carità di S. Maria la Longa L. 1000.

Alla Sezione Combattenti idem Lire 250.

Al Comitato permanente «Pro Ospizio Marino Friulano, idem L. 300.

Alla locale Congregazione di Carità pervennero altresì le seguenti offerte: Famiglia cav. Ippolito Vintani L. 50 — Famiglia Nievo-Zozzoli 25 — Famiglia del cav. Antonio Vintani 25 — Rolatti Romano 10 — Dott. del Gos Arturo 10 — Bellis Angelo 10 — Danielis Isidoro 5 — Cirio Giovanni 5 — Ciotti Bonifacio L. 2 — Famiglia Olivo Malisani L. 25.

Da CIVIDALE

Decesso

Ci scrivono 28: — Verso l'una della decorsa notte, dopo lunghe, inenarrabili sofferenze, cessava di vivere la signora Grinovero Anna ved. Zoldan, donna che spese la sua vita nel lavoro ed in opere di bontà.

Al fratello, alla nuora ed ai parenti tutti, giungano, alle tante manifestazioni di cordoglio, anche le nostre.

Beneficenza

Il signor Barone Elio Morpurgo Senatore del Regno, ha fatto pervenire al Comitato, pro Pesca a favore della erigenda Casa di Ricovero, L. 100.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Il sig. Grinovero Gio. Batta, in morte della sorella Anna ved. Zoldan ha offerto L. 25 pro fondo erigenda Casa di Ricovero e L. 25 pro Orfani di guerra del Comune di Cividale.

La Pie...

Teatro Ristori

Ricordiamo che domani, domenica, al Ristori avrà luogo la seconda ed ultima rappresentazione del trasformista Donnini.

Buona notizia

La nomina a Prefetto della Provincia del Friuli dell'Avv. Piero Fisenti, venne qui accolta col massimo compiacimento.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Sotto i Cipressi

Ci scrivono 28: — Nella vicina frazione di Clauiano, nella notte sul 27 corrente si spense per paralisi cardiaca l'operosa esistenza di Calligaris Giuseppe fu Pietro nella rispettabile età di 79 anni.

Nella sera del 26, dopo il pranzo consumato con appetito, ed ai soliti conversari, si era coricato alle 11; quando poco oltre la mezzanotte si sentì colpito dall'improvviso malore, che denunciò ai famigliari da egli stesso svegliati, predisse loro la sua fine imminente e volle che fosse chiamato tosto l'amico figlio residente a Udine. Ma la morte repentina lo colse placidamente poco dopo la una della notte, privandolo dell'abbraccio figliale.

Lasciò nel lutto la moglie Cagnola ... figli Giulia e Pietro e la nuora Rossini Ida e due nipotine. Altri congiunti sigg. Cozzi di Cividale e Lavarone di Morsano.

I suoi funebri, da esso prescritti semplici, seguirono oggi alle ore 16 sotto l'incessante intemperie, riescirono un'ampia estimazione ed omaggio deferente all'Estinto, all'ottimo suo figlio Pietro ed agli altri.

Precedevano il carro funebre di 1.a classe, le insegne religiose, il parroco don Savrano e la Schola Cantorum. Ai cordoni gli affittuarii, immediatamente dietro il dolente figlio ed i nipoti Cozzi. Tosto, il Consiglio Comunale col segretario, altre rappresentanze. Il cav. Del Fabbro, dott. Ventura, rag. de Cecco, perito Vidale, perito Lesa, signori Tavano, Colavini Luigi, Menotti, Bosco, Monino, Rossini, ecc. ecc. una infinita massa di popolo intervenuto anche dai paesi vicini.

All'amico Piero e famigliari rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da MARTIGNACCO

Funebri solenni a Ceresetto

Ci scrivono 28: — Ieri a Ceresetto, dopo lunga malattia cessava di vivere a soli 31 anni Antonio Puppo, ex combattente, reduce dalla guerra di liberazione e dalla campagna di Libia, dove rimase sei anni.

Oggi seguirono i funerali dell'Estinto, riusciti imponenti per il grande concorso di ogni classe di persone. Oltre al clero e un largo stuolo di parenti e amici, intervennero coi loro vessilli la Società Operaia e la locale Sezione Combattenti.

Il feretro, portato a mano da quattro amici, era seguito anche dalla Banda di Nogaredo di Prato, chiamata con affettuoso e gentile pensiero dagli amici.

Al Cimitero disse elogiate parole, che commossero i presenti, il sig. Elio Virgili.

Da PALMANOVA

Lezione d'igiene alla Scuola d'Arte

Ci scrivono 25 (ritardata): — Ieri sera il chiarissimo dottor prof. Giuseppe Comessatti tenne una pregievole lezione di igiene agli allievi della Scuola d'Arte e della Scuola tecnica Comunale sul Tema: «igiene della persona e della casa».

Il valente medico primario la di cui profonda coltura è a tutti nota, illustrò, con proiezioni ai giovani allievi i mali che ne derivano dalla poca cura della persona e della casa ed indicò i mezzi efficaci per crescere fisicamente e moralmente forti.

Al prof. Comessatti che in questo suo ciclo di lezioni infonde nelle giovani menti i primi element di igiene indispensabili ad ogni cittadino, ed alla Presidenza della Scuola vada il nostro plauso.

..... E così tu credi... Ne sono sicuro, Vedrai che tutto passerà se prenderai solamente la

Birra Ridomi

Corriere Goriziano

Falsificatori di assegni alla Cassa Ammalati.

Ci scrivono 28: — Una diecina di giorni fa all'ufficio di Cassa della locale Cassa Ammalati veniva constatata la presenza di un assegno falsificato in mezzo agli altri assegni regolari. Intanto, fu subito comunicato al commissario signor Conforto il quale diede subito delle disposizioni perchè la questione venisse chiarita. Difatti, mercè un abile stratagemma del signor Conforto, martedì si presentarono alcune persone munite di questi assegni falsificati che vennero dal cassiere riconosciuti per tali. In seguito furono avvertite le autorità di P. S. le quali procedettero all'arresto e all'interrogatorio delle persone munite dei falsi assegni.

Gli arrestati sono Perco Lodovico, Medverock Pietro, Pacor Luigi. Le autorità indagano per eruire tutti i colpevoli, poichè si suppone che gli arrestati siano venuti in possesso di questi assegni con l'aiuto di qualcuno che per ora non è ancora identificato ma potrà esserlo tra breve.

Un arresto

Certa Antonietta Fieg, di anni 22, goriziana, abitante in Via Gastaldi fu tratta agli arresti per prostituzione clandestina.

La Fiegl era addetta in una latteria in via Morelli e, come si vede, non si accontentava soltanto di questa innocente occupazione.

Furto

I soliti cavalieri della notte, penetrati l'altra sera nella abitazione di certo Cociancig Michele, in via Coronini 6, asportarono lardo e salumi per un importo di 200 lire.

Il Cociancig denunciò il fatto alle autorità di P. S.

Il Concerto della C. A. I.

Magnifico riuscì ieri sera il concerto dei canti friulani allestito dalla locale sezione del Club Alpino italiano. Un vero follone gremiva la sala della Vittoria, e tributò calorosi applausi ai bravi esecutori ed al bravissimo maestro, Seghizzi, che riportò un vero trionfo con le sue composizioni friulane.

Un assalto cardiaco

Mentre stava attendendo il tram per recarsi di nuovo a Tolmino, dove abita, Teresa Kogoi ieri nel pomeriggio alla stazione del Nord della nostra città fu improvvisamente colta da un attacco cardiaco e cadde a terra.

Alcuni pietosi la soccorsero subito, mentre veniva richiesto telefonicamente l'intervento della Croce Verde. I militi Burgst e Linsig, recatisi subito sul posto mediante la autolettiga, provvidero al trasporto della ammalata al locale ospedale Fatebenefratelli.

Cervello malato

In via Aprica n. 1, certa Macuz Maria di anni 30 fu colta ieri da un attaco di malattia mentale. Chiamata di urgenza la Croce Verde i militi Linsig, De Colle e Marchetti, recatisi tosto sul posto provvidero a trasportarla all'Ospedale Comunale da dove poi fu inoltrata nel manicomio di Sant'Osvaldo (Udine).

I rappresentanti della Soc. «Eternit» per il Monumento ai Caduti goriziani

La Segreteria del «Comitato cittadino per il Monumento ai volontari goriziani caduti nella guerra di redenzione comunica:

I rappresentanti della Società «Eternit, Pietra artificiale, di Genova, raccolti in assemblea a Milano, salutando il collega signor Achille Nardini di Gorizia devolvono l'importo di lire 625 a favore del monumento ai volontari goriziani caduti nella guerra di redenzione.

Al Teatro Verdi

Martedì va in scena al nostro Verdi la compagnia drammatica di Giulio Tempesti con lo «Sly» del Forzano.

Darà in seguito «Lorenzino» di Forzano, «La figlia di Iorio» di D'Annunzio «L'Amleto» ed altri interessanti lavori. Vi è viva attesa.

Atti della Commissione agli alloggi

Elena de Fastenberger, Enrico Goldmayer: rimessa ad altra udienza per assunzioni prove.

— Munich ing. Antonio — Maria ved. Michieli: aumentato il canone di affitto a lire 150 mensili è concessa la proroga a tutto giugno 1924.

— Detto, Ballori Antonio, trattandosi di locali commerciali rimessa per competenza ad apposita commissione.

— Elvira Glessig e Consorti — Luciano Salsilli, valida la disdetta per il 31 maggio anno corrente.

— Rocco Antonio, ing. Almerigo Hoffmann — Eredi Alfredo Lenant; di comune accordo ammesso il sopraluogo.

— Ricciotti Gremese — Consorti de Hentchel rimessa alla apposita commissione industriale per competenza.

— R. Erario — Alberto Koceancig; deserta per avvenuto sloggio.

— Fait Giovanni — Eredi F. Mosetic; trattandosi di officina meccanica rimessa per competenza alla apposita commissione.

— Sante Zampiron — Giovanni Kacin; dichiarata invalida la disdetta e deserta la causa per avvenuto sloggio.

— Riccardo ing. Dorcich e Attilio Sen — dottor Antonio Ballaben; dimessa per incompetenza in base all'articolo 13 del decreto 4 marzo a. c.

— Cozzarini Almorò — Serafino Iovs — confermata la proroga al 30 giugno 924.

Cronache giudiziarie

Una condanna ed un'assoluzione

Turco Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste nel 1904, già punito comparve ieri davanti ai giudici del nostro Tribunale sotto la imputazione di avere in più riprese rubato al suo principale, il fotografo Antonio Jerkic di Lucinico, l'importo di 60 lire, nonchè di avergli, mediante rottura di una finestra, rubato una giacca nella sua stanza del valore di 185 lire. L'imputato ammise il primo furto riducendo però l'importo a lire 40, e negò risolutamente la seconda imputazione.

La Corte lo condannò per il primo furto di 60 lire ad un anno e due mesi di reclusione, aggravata di un sesto di segregazione cellulare, mentre lo assolse per la mancanza di prove del furto della giubba.

Difensore di ufficio era l'avv. Trevisan.

Per furto

A cinque mesi con il beneficio della condizionale fu condannato certo De Fornasari e a 10 mesi e L. 500 di multa tale Licen, ambedue domiciliati a Lucinico, per aver essi rubato una bicicletta nel negozio di Sartori Nicola la notte del 20 dicembre 1922. Il De Fornasari fu quello che commise direttamente il furto, vendendo poi la bicicletta al Licen, il quale lo istigò al furto.

Mentre il Fornasari, dopo il processo veniva rimesso in libertà, la moglie del Licen gli assestò un paio di schiaffi esasperata per la condanna del marito.

Da GRADISCA

Deliberazioni della Giunta Comunale

Deliberazioni della Giunta Comunale

Ci scrivono 27: Mercoledì 25 corrente la Giunta Comunale tenne seduta sotto la presidenza del sindaco cav. Marizza.

Il sindaco comunicò che il Comitato dei dilettanti filodrammatici versò alla Cassa Civica destinandolo a favore della Casa di Ricovero l'importo di lire 515, ricavato netto della prima recita del lavoro «Il Titano». La Giunta prende nota ringraziando.

Indi la Giunta deliberò la partecipazione del Comune alle solennità indette per domenica prossima in occasione della riapertura della chiesa della Addolorata e lo invio di una rappresentanza alle festività che avranno luogo pure domenica a Fredo vacca; rimandò ad altra epoca la decisione definitiva circa la assunzione della amministrazione della Commissione revisione estimi catastali; incaricò la Commissione dei lavori pubblici di fissare il posto preciso in cui devrà sorgere il monumento Leone di San Marco e accolse favorevolmente la domanda del Comitato di escavo delle fondamenta per cura del Comune: deliberò di proporre al Consiglio la assunzione a carico del Comune delle spese di cura medica, medicinali, spese ospedaliere, ecc. per tutto il tempo di malattia degli addetti comunali al fine di ottenere la esenzione dall'obbligo di assicurarli alla Cassa Ammalati; prese disposizioni per la compilazione dei nuovi inventari di beni mobili, immobili, crediti e debiti del comune prescritti dalla legge comunale e provinciale; incaricò il sindaco di regolare la pratica concernente la permuta di fondo demaniale nella località Boschetta: approvò con piccole varianti il progetto e preventivo di spesa per una latrina pubblica da costruirsi sul fondo mercato animali; incaricò la presidenza di elaborare un nuovo regolamento per il civico mattatoio riconfermò il deliberato preso nella seduta antecedente sulla domanda dell'Asilo Infantile per aumento di contributo: approvò la affittanza di un appezzamento di fondo comunale al molino Dorigo per la durata della trebbiatrice: respinse due domande di riduzione prezzo di armente vendute dal Comune nel 1918; liquidò la spesa occorsa per la compilazione del progetto dell'erigendo teatro comunale; diede parere favorevole a varie domande di licenze industriali, trascrizioni, traslochi di esercizi; respinse domande varie di contributi: assegnò sussidi a poveri pertinenti: infine stabilì la terza decade di maggio per la sessione ordinaria primaverile del Consiglio Comunale.

L'Isonzo in piena

Ci scrivono 28:

Dalla mezzanotte che l'Isonzo ha cominciato a crescere in modo spaventoso, e da quella ora fino a questa mane alle nove l'acqua si è alzata di un metro e venticinque centimetri, in modo che sta per allagare tutta la boschetta, con pericolo alle case vicine al ponte di Sagrado.

Un pericolo serio presentano anche le baracche di Sdraussina poichè l'acqua è già entrata in tutti i pianoterra di queste. Anche il nostro Salet è in buona parte allagato, così pure la Boschetta di Farra. Da Villesse ci giunge la notizia che il Torre ha straripato, rotto l'argine ed allagate tutte le boschette, nonchè un paio di case che si trovano nei paraggi vicini.

Nessun ponte delle Basse friulane è oggi transitabile, ed urgono provvedimenti già reclamati più volte dalle colonne del nostro giornale.

Si spera che il governo prenderà urgenti provvedimenti in merito.

Una recita all'Orfanotrofio Duca D'Aosta

Domani a sera i dilettanti filodrammatici di Fiumicello daranno all'Orfanotrofio duca d'Aosta un dramma dal titolo «Il Galeotto».

Conferenza

Il prof. Calletti della R. Università di Bologna, parlò ieri nella sala municipale intorno alla letteratura del Risorgimento e la Unità Nazionale.

Con belle parole di presentazione da parte del prof. Manzin, il conferenziere svolse bene il tema e gli studenti del R. Istituto Magistrale ai quali era dedicata la conferenza, non mancarono di applaudirlo.

Dopo sei anni

Alla fine d'Ottobre 1917 la Chiesa della Addolorata veniva incendiata e i lavori di restauro sono in questi ultimi giorni ultimati.

Le campane, dopo sei anni, si fecero sentire ieri per la prima volta.

Un desiderio

La maggioranza dei cittadini chiede la riapertura di quella nicchia sulla facciata della chiesa della Addolorata e la instaurazione dell'Orologio trasparente come esisteva anteguerra.

I cittadini in maggioranza sono pure disposti a venire incontro, per non gravare le finanze del Comune, con elargizioni per sopperire alle spese. Il Municipio dovrebbe interessarsi in merito e mettersi d'accordo con il Governo e la autorità ecclesiastica per esaudire questo voto della cittadinanza.

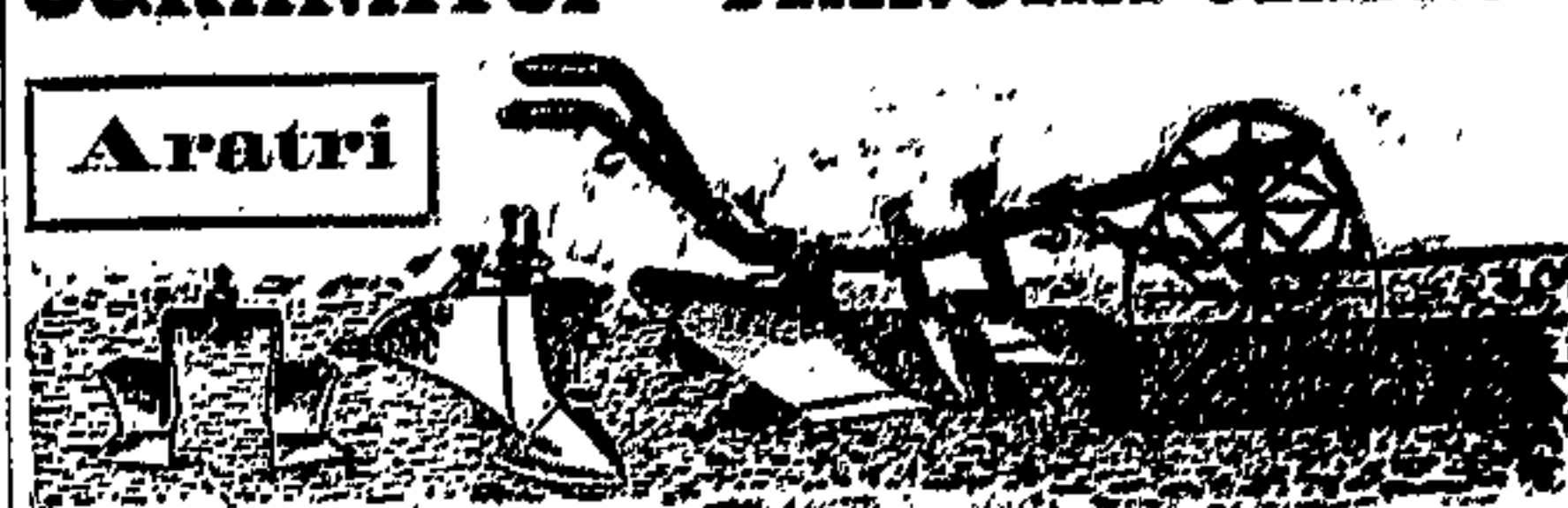
La vecchia caserma verrebbe demolita e prolungata la Via Battisti?

Ci consta che il governo ha ceduto la vecchia caserma sita sullo sbocco della via Cesare Battisti al Municipio, e che la maggioranza dei Consiglieri sono disposti a far demolire quell'ammasso di ruderi lasciando come ricordo storico soltanto la porta, di modo che la via Battisti verrebbe prolungata fino allo sbocco della via XXIV Maggio.

La demolizione dei ruderi della vecchia caserma sarà senza altro abbellimento per la città, in modo che si potrà per un tratto di circa trecento metri costruire belle villette.

Il nuovo teatro è un fatto compiuto

Il Sindaco cav. Marizza ha comunicato ai corrispondenti locali che la questione del nuovo teatro diverrà fra giorni un fatto compiuto, e che già in una delle prime sedute verrà decisa l'asta dei lavori.

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI

Aratri

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Importante!

Offro ai rivenditori di CALZATURE della Provincia

Paia 8000 (ottomila) di Calzature per Uomo - Donna - Ragazzi - Bambini in blocco a scelta

Prezzi di vera occasione

rivolgersi presso i Magazzini in liquidazione per dissesto

Ditta Vaccato Simeone

Via Aquileia 18 UDINE Via Aquileia 18

Allevatori di Bachi

Otterrete un ottimo raccolto disinfettando gli ambienti con la

FORMALINA

Rivolgetevi alla Soc. An. Mazzoleni de' Stefani Sede in BRESCIA

FILIALE IN UDINE

Via Savorgnana 9

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

il FOSFOIODARSIN

Formula brevett. Dott. SIMONI

ha sempre dato ottimi risultati nell'Anemia Clorosi-Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di pleurite. — E' perfettamente tollerato tanto per via orale che per via ipodermica. — Guardatevi dalle imitazioni. *Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso* LUIGI CORNELIO - Padova

Gelateria Sommariva

Via della Posta 8 - (Ex-Traghetti)

GELATI DI SOLI GENERI NATURALI di prima qualità

Ai Buongustai! alla **Taverna Frascati**

Palazzo Eden

nuovi arrivi di vini di Frascati di propria produzione

Vino Frascati L. 4.60

Bottiglie (bianco e nero) » 6. —

Il miglior ambiente, locali spaziosi ed eleganti.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco 15 —

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 34 — UDINE

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dr GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria — UDINE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Solero sabato a PORDENONE presso il Dr. Brunetta Corso V. Eman., 65

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA

D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE

Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Udine - Via Cussignacco 15 - Tel. 3,60

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16.

Dott. CEPPARO

Via Aquileia 5 A - UDINE

CRONACA CITTADINA

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

La Commissone per gli affitti urbani del I Mandamento, sotto la presidenza del giudice avv. Gio Batta Benedetti, prosegue con una solecitudine veramente encomiabile nella discussione dei numerosi ricorsi che ad essa sono stati presentati e giunge nella quasi totalità a quella opera di pacificazione che ripetutamente è stata raccomandata nella relazione che precede il noto decreto de. 7 gennaio 1923 e dal ministro Mussolini.

Venturini Eugenio e Zuliani Attilio contro Buiatti Antonio. Le parti si conciliano nel senso che gli inquilini resteranno nella casa fino al 31 dicembre 1923.

— Zandigiacomo Luigi contro Indri Rachele — Conciliazione: la famiglia del Zandigiacomo rimarrà nella casa a tutto giugno 1924 col fitto mensile di lire 42,50 a partire dal primo luglio 1923.

— Sello Guido contro la stessa — la famiglia Sello ha la proroga di legge col fitto di lire 42.50.

— Della Savia Fabio contro la stessa Indri — Le parti si conciliano: Il Della Savia resterà nella casa fino al 30 giugno 1924 coll'affitto di lire 47,50 mensili a partire dal primo luglio 1923.

— D'Oderico Vittorio contro Picco don Ubaldo Con la proroga della affittanza a 30 giugno 1924 è stabilito il fitto mensile in lire 130, dal primo luglio 1923.

— Domer Vittorio contro Gevitto Raimondo — Proroga a 30 giugno 1924 senza aumento di fitto.

— Tonon Giovanni contro Feleitig Maria — Prorogata la affittanza a tutto giugno 1924 e stabilito il fitto in L. 130 dal 1 luglio 1923.

— Cargnelutti Italico — Cantarutti Acba — Stabilisce il fitto in lire 50 al mese.

La fusione nazionalista-fascista

COMUNICATO

Revoco la sospensione dell'unificazione nazionalista-fascista. Rimane demandato alla Commissione Mista di Roma il giudizio sul caso controverso.

Invito pertanto i nazionalisti della Sezione di Udine a ritirare la propria tessera presso la locale Sezione Fascista o a domandarne per lettera il rilascio, entro il giorno 30 Aprile, termine fissato dalla Commissione Mista.

Il Segretario Prov. Naz. per il Friuli
Gino Alibrandi

Un gruzzolo di marenghi d'oro

rinvenuto sotto il ponte del Cormor

Da qualche tempo sono stati iniziati i lavori per la ricostruzione del ponte sul Cormor a S. Caterina. Mentre si stavano abbattendo con le mine le spalle del vecchio ponte, è venuta alla luce una cocoma di caffè di rame contenente buon numero di marenghi d'oro che valutati al cambio attuale potranno valere circa 2 mila lire. Non c'è da pensare che il gruzzolo sia stato riposto sotto il ponte al l'epoca della costruzione giacchè alcuni marenghi portano date abbastanza recenti. Molti recano l'effige di Napoleone, molti altri quella di Luigi XVIII o quella di Vittorio Emanuele.

Quale mano misteriosa ha affidato a quel nascondiglio le piccole monete d'oro?

Ma sai che sei un bel noioso?
Smetto subito, purchè tu mi offra la

Birra Ridomi

Due banchetti

Ieri sera all'«Aquila Nera» un numeroso gruppo di colleghi d'ufficio, ha offerto un banchetto al neo dottore signor Luigi Zanon, segretario della Amministrazione Provinciale per festeggiarlo della conseguita laurea in giurisprudenza.

Durante la serata regnò schietta allegria e furono fatti vari brindisi ed auguri al dottor Zanon, che ringraziò gli amici della dimostrazione di sincera colleganza ed amicizia.

— Pure ieri sera numerosi fascisti — alla trattoria «Al Bue» — hanno offerto un banchetto al nuovo direttorio della locale Sezione del Fascio. Tutti i componenti il Direttorio erano presenti e furono festeggiatissimi.

Numerosi brindisi, molti alalà e la massima allegria.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi dalle ore 11 alle ore 12,30 in Piazza V. E.

1. Mayerber: Marcia «Profeta» — 2. Beethoven: Adagio «Patetica» — 3. Mascagni: Preludio, racconto e gran duetto «Cavalleria Rusticana — 4. Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo «Parsifal» — 5. Rossini: Sinfonia «Barbiere di Siviglia».

Promozione

Il sig. avv. cav. Camillo Pampinini da molti anni giudice al Tribunale di Udine, è stat promosso con recente decreto, a Consigliere della Corte Appello di Venezia.

All'egregio magistrato le nostre più vive congratulazioni.

Offerte pro Erario

D'ordine del Ministero, sono stati autorizzati tutti gli uffici a rilasciare, su richiesta di enti e privati, vaglia di servizio in essenzione di tassa per offerte pro Erario.

Detti vaglia indirizzati unicamente a favore del R. Commissario Comunale di Roma, incaricato dal governo di raccogliere i fondi, dovranno recare esatta la indicazione della causale, cognome, nome paternità od ente offerente e saranno consegnati ai richiedenti per la trasmissione al destinatario.

Il tentato suicidio di iersera

Ieri sera verso le ore 10 e mezza si spargeva la voce di un suicidio avvenuto fuori porta Venezia.

Recatici immediatamente sul posto potemmo ricostruire il fatto.

Il diciassettenne Villotta Fausto il cui fratello aveva un «garage» in viale Duodo, nel quale il giovane stesso lavorava, usciva dopo cena come di consueto senza dare alcun segno sul triste passo che aveva deciso di compiere. Non si sa dove abbia trascorso il tempo fino alle ore 23.

Alcuni frequentatori della Birreria Gross che stavano nell'interno del locale udirono ad un tratto un colpo di rivoltella che proveniva dal piazzale. Usciti immediatamente scorsero un corpo che giaceva a terra e dava ancora segni di vita.

Raccolto pietosamente l'infelice, si provvide subito a chiamare i civici pompieri, che sollecitamente arrivarono con la autolettiga e trasportarono l'infelice giovane all'Ospedale civile. Nel frattempo, di Lena Ottorino detto «Maciste» che aveva la sua vettura pubblica a disposizione si recava immediatamente ad avvertire i famigliari in viale Duodo.

Arrivata la autolettiga all'Ospedale il Villotta fu immediatamente accolto dal medico di guardia che gli prodigò le cure del caso che a quanto ci consta, non è disperato.

Subito dopo giunsero i rappresentanti della Questura per le indagini e le constatazioni di legge. In un breve interrogatorio il Villotta confessò di aver cercato la morte perchè stanco della vita, ed altro non riuscì a dire Nelle tasche fu rinvenuto un biglietto nel quale stava scritto l'indirizzo di casa.

Nel frattempo accompagnato da alcuni amici giungeva con l'auto il fratello che, angosciato, si recò a visitare il ferito.

Sul luogo in cui fu rinvenuto il Villotta si trovò una rivoltella di marca spagnola, mancante di un colpo che venne consegnata ai funzionari della Questura.

Beneficenza

Alla Associazione Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 15 la famiglia Brovedani Luigi.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero in morte Della Martina: Ditta Chiussi e Figlio L. 10 — Id di Luigi Della Schiava: Famiglia Lenarduzzi 10, Famiglia Vignati 10 — Id. di Galliussi Carolina: Galliussi Ugo 5 — Id di Bice Di Colloredo: Marchese Paolo e Costanza Di Colloredo 50, Anna Bearzi De Toni 10, Famiglia Co: Florio 50 — Id. di diversi: Fratelli Burghart 20 — Umberto Chiurlo 30.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Turno delle farmacie

Da sabato 28 aprile alle ore 19.30 a sabato sera 5 maggio rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie:

Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero Via Aquileia.

Trattoria comunale

DOMENICA: Mattina: Tagliatelle in brodo — Bollito di bue — Contorno — Sera: Riso e fagioli — Arrosto di Vitello — Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

IL CARATTERE DEI POPOLARI

Signor Direttore,

I «popolari» sono fuori dei gangheri per la lezione (si potrebbe chiamarla anche altrimenti) loro assestata dall'on. Mussolini e vanno cianciando (per consolarsi) che essi sono l'unico partito in Italia che possa chiamarsi di «carattere».

A proposito del carattere dei popolari, voglio rilevare che essi dal 1919 ad oggi fecero parte — in ugual misura — dei ministeri Nitti, Giolitti, Bonomi, Facta e Mussolini.

Come si può chiamarsi uomini di carattere, e sostenere Nitti con la medesima disinvoltura che sostennero Mussolini?

Grazie, e mi creda

Un curioso

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
«L'URAGANO» DI V. LOCCHI

Ieri sera un folto pubblico accorse ad udire il suggestivo dramma del poeta soldato Vittorio Locchi «L'uragano».

L'interpretazione di Giulio Tempesti, nel difficile personaggio di Enzo fu veramente impeccabile, e di ciò ne fanno fede gli insistenti applausi tributati all'esimio artista. Benissimo Lea Lanzi, che contribuì efficacemente al buon esito dello spettacolo.

Domani, in mattinata, alle ore 15 avremo «La cena delle beffe» il capolavoro di Sem Benelli, e alla sera «Amleto».

Lunedì 30, ultima definitiva recita della compagnia, con la serata d'onore del cav. Giulio Tempesti che si produrrà in «Lorenzino» di Gioacchino Forzano, nuovissimo per Udine.

"La rosade de la sere,,

La commedia di Costantino Smaniotto — non nuova al pubblico — fu ascoltata anche ieri sera con compiacenza e accettata ad ogni fine d'atto da calorosi applausi.

La compagnia dei dilettanti Udinesi ha saputo — come sempre — dare una graziosa interpretazione della bella commedia di Smaniotto; ricordiamo le buone interpretazioni della signorina Del Bianco e dell'autore stesso. Gli altri interpreti recitarono tutti con accurata valentia.

Ci auguriamo di sentire ben presto delle nuove commedie friulane che solo aspettano una compagnia di volenterosi per essere portate alla ribalta.

CINEMA EDEN

Oggi ultime visioni di SAETTA CONTRO GOLIA che tanto successo d'ilarità ottennero ieri sera.

Domani va allo schermo il grandioso capolavoro teatrale: CAGLIOSTRO.

Cronaca Sportiva

Calendimaggio Sucai

La prima domenica di maggio si svolgerà, contemporaneamente nelle principali città d'Italia, la festa Nazionale del Calendinaggio organizzata dalla S. U. C. A. I.

Carovane di studenti dei diversi centri studenteschi muoveranno ai monti ove festeggieranno il Mago della Roccia e la Reginetta della Montagna.

Sono imbarazzato non sò che regalo mandare. Ascolta il mio consiglio, manda una cassetta dell'ottima

Birra Ridomi

Il trattato di commercio fra Italia e Austria

firmato ieri a Roma

La sua grande importanza anche nei riguardi di Trieste

ROMA, 28. — Oggi alle ore 17 a palazzo Chigi è stato firmato il trattato di commercio con l'Austria, che è il primo trattato di commercio stipulato dopo la guerra con lo stato vicino. Insieme al trattato sono state firmate una convenzione intesa a favorire l'incremento dei traffici austriaci attraverso il porto di Trieste ed altra che regola le relazioni economiche fra le zone di frontiera ai nuovi confini tra l'Italia e l'Austria.

L'anno firmato per l'Italia l'on. Mussolini Presidente del Consiglio, l'on. De Stefani ministro delle finanze, lo on. Teofilo Rossi ministro industria e commercio, on. De Capitani d'Arzago ministro dell'agricoltura ed il cav. di Gran Croce Luciolli presidente della delegazione italiana. Per l'Austria il sig. Kwjatkowski ministro plenipotenziario della repubblica a Roma, il dott. Schuller capo sezione direttore generale al ministro affari esteri e presidente della delegazione austriaca, e il dott. Morth capo sezione al ministero federale del commercio.

Il nuovo trattato è stipulato per la durata di un anno, salvo tacita rinnovazione di sei i nsei mesi, se non sarà denunciato sei mesi prima della scadenza di detto termine.

Esso ha una notevole importanza nei riguardi econmici. Tende a rendere più intensi i traffici tra i due paesi non solo stabilendo eque garanzie daziarie per i prodotti che nello interesse dell'una e dell'altra parte possano utilmente formare oggetto di scambi fra l'Italia e l'Austria, ma anche eliminando nella più larga misura possibile gli ostacoli che sotto forma di divieti formali e doganali, controlli sui pagamenti ecc. ecc. restavano sinora ad intralciare le relazioni commerciali tra i due paesi.

Speciale condizione di alcune industrie nei riguardi della concorrenza dei due mercati non ha consentito di rinunciare in materia doganale a qualche riserva necessaria per dar luogo alle due parti di trarre dalla esperienza una norma per più radicali e definitive garanzie. Ma gli accordi stipulati sono pur sempre tali da costituire una solida base per lo sviluppo dei commerci fra i due paesi, sotto l'egida di garanzie sufficienti. Questo può dirsi anche nei riguardi dei traffici austriaci per il porto di Trieste che trovano efficaci elementi di favore nella convenzione che accompagna il trattato.

Non esiste alcun dissenso

tra Millerand e Poincarè

PARIGI, 28. — Il «Matin» smentisce le voci che qualifica come assurde e fantastiche secondo cui esisterebbero dissensi fra il presidente della Repubblica e il presidente del consiglio.

Il redattore del «Matin» a cui risale la smentita aggiunge: «Mi sono intrattenuto al riguardo col presidente della repubblica e col presidente del consiglio. Non vi è ombra di verità nei pretesi dissensi e posso affermare in modo assoluto e certo che fra essi esiste una collaborazione cordiale, e sincera di ogni giorno e di ogni momento».

PARIGI, 28. — Il «Matin» pubblica che è assurdo immaginare che Poincarè quando nel discorso pronunciato a Bar-le-Duc accennò ad uomini politici che hanno mutato opinione avesse fatto allusione al Presidente della Repubblica Millerand che non è mai stato socialista rivoluzionario.

I ribelli di Irlanda hanno sospeso

LE OSTILITA

DUBLINO, 28. — Il quartiere generale dei ribelli ha dato ordine di sospendere le ostilità a datare dal 30 aprile, ma ha contemporaneamente prescritto alle truppe di rimanere sulla difensiva conservando le proprie posizioni.

Secondo i giornali un proclama di De Valera dichiara che una delle condizioni per la pace è il riconoscimento dell'inalienabilità dei diritti sovrani del popolo irlandese.

Le rimostranze degli Stati Uniti

per il contrabbando della marina inglese

WASHINGTON, 27. — Il dipartimento di stato ha inviato all'Inghilterra nuove amichevoli rimostranze per impedire alle navi battenti bandiera inglese e di fare il contrabbando di bevande alcooliche.

L'Olanda deve aumentare la flotta

per la difesa della metropli e delle colonie

L'AJA, 28. — La Camera dei deputati olandese dopo aver esaminato un progetto di legge concernente un considerevole aumento della flotta olandese e la creazione di squadre speciali per la difesa delle Indie Olandesi incaricò una commissione di studiare il progetto. Questa commissione ha ora sottoposto al governo il suo rapporto in cui conclude che è assolutamente necessario di eseguire il progetto e che il governo olandese deve fare di tutto per far votare dalla Camera l'esecuzione immediata del nuovo programma navale, nonostante le condizioni assai sfavorevoli delle finanze del paese.

Il programma comprende la costruzione di parecchi sottomarini e altre piccole unità per la difesa delle bocche dei fiumi olandesi e la costruzione di una flotta difensiva (compresa una flotta aerea) per le Indie Olandesi.

Si può andare in Germania

BERLINO, 27. — Il «Wolf Bureau» pubblica la seguente nota:

Le informazioni diffuse all'estero per mettere in guardia il pubblico contro i viaggi in Germania non hanno alcun fondamento.

Il Governo e le grandi associazioni economiche tedesche non oppongono alle imprese estere alcuna difficoltà. Gli uomini di affari esteri, i touristi, i viaggiatori per diporto, i visitatori delle esposizioni, i partecipanti ai congressi ecc. non incontreranno difficoltà nè per la loro entrata nè durante il loro soggiorno in Germania.

E' assicurata una applicazione liberale del controllo sulle esportazioni.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 Aprile

VENEZIA	15	24	20	57	21
BARI	47	72	54	46	49
FIRENZE	47	87	49	89	60
NAPOLI	9	80	78	55	86
MILANO	10	83	81	39	66
ROMA	46	80	70	84	52
TORINO	82	35	31	72	69
PALERMO	57	51	26	36	20

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14. — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.57 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bolfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Necessità di ricorrere alle Pillole Pink.

Quando il vostro stomaco ha dei capricci o delle debolezze, ricercate la causa di tali disturbi nel vostro sangue. Nove volte su dieci, coglierete nel segno.

Senza dubbio lo stomaco è talvolta stanco, ma il più delle volte funziona male a causa dell'impoverimento del sangue.

Di qui la necessità di ricorrere alle Pillole Pink, la cui efficacia, in simili casi, si spiega con la proprietà, che esse possiedono in altissimo grado, di rigenerare il sangue e le forze nervose. Esse hanno, inoltre, una benefica azione sullo stomaco; ne attivano le funzioni, stimolano l'appetito, facilitano le digestioni. Questo insieme di proprietà, assai felicemente equilibrate, danno, con giusta ragione, alle Pillole Pink, la riputazione di uno dei ricostituenti fra i meglio compresi e i più efficaci nella cura delle affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso.

Sig. Manlio Zerilli. (Cl. de Marchi.)

Ecco gli elogi che delle Pillole Pink fa il Signor Manlio Zerilli, abitante a Milano., Via Giulio Romano, 27:

«Le Pillole Pink hanno avuto una notevole e benefica azione sul mio stomaco il quale era da qualche tempo in deplorevole stato. Le mie digestioni erano sempre dolorose e accompagnate da violenti mali di capo. Da che ho seguito la cura delle Pillole Pink, posso mangiar di tutto senza risentire il minimo incomodo di stomaco ed inoltre mi sento assai più forte di prima».

E' cosa riconosciuta: le Pillole Pink danno sempre ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola minimo L. 1,— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

FORZA IDRAULICA venti cavalli, grandi officine adattissime pastificio, ecc., nuove ruote trasmissioni pronte, abitazione, acquedotto, elettricità, stalla, giardino, 2 Km. dalla stazione, vendesi causa partenza 80,000. — Brescia — Adussina.

E STATO SMARRITO un braccialetto d'oro a catena; essendo cara memoria, si prega chi l'avesse trovato a portarlo al «Giornale» che riceverà competente mancia.

LAMPADE ELETTRICHE Cosmos, 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis difetto fabbricazione. — Paolo Sarpi 18, Udine.

MONETE ANTICHE compro pagando migliori prezzi. Baranowsky. Bastrelli 6 Milano.

CORRISPONDENTE tedesco-italiano perfetto offresi disbrigo corrispondenza Ditta Commerciale — Istituti Bancari — assume eventualmente qualsiasi traduzione. Scrivere sez. Corrispondente al Giornale.

FORTISSIMO STOK MOBILI ottimi buon gusto garantiti vendesi in Via Aquileia 80, Udine. Mobilificio Crippa.

AZIENDA COMMERCIALE avviatissima cerca socio o socia pratica contabile piccolo capitale. Scrivere numero 7241 presso il Giornale di Udine.

MOBILI Angelo Ferrario, Udine, Viale Stazione 3 (interno magazzeni Leskovic) Cucine laccate sette pezzi lire 800. Mobili completi e isolati — prezzi convenientissimi.

OCCASIONE vendo due camere da letto complete, visibili in Via Tricesimo 63 (Paderno).

AFFITTASI FORNO da pane-pasticceria con attrezzi. Rivolgersi negozio coloniali, via Cividale, 26.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Consultazioni dalle 10-12 e 14-16
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

MAGNESIA delle TERME di S. PELLEGRINO

Chiedere sempre la Stella Rossa

Questa è la vera, la sola ed unica

MAGNESIA

preparata dalle Terme di

S. PELLEGRINO

ESIGETELA DAL VOSTRO FARMACISTA

Ogni busta ed ogni flacone porta la stella rossa

MARTEDI 1 MAG

ABBONAMEN

Annuo . . .
Semestrale . . .
Trimestrale . . .

Per le inserzioni

La grandiosa festa dei lavoratori del

GENOVA, 29 — ...

Il grande pellegrin alla zona del Ca